



LNP Adecco Gold – L'Upea pronta a saltare sull'ottovolante per raggiungere la vetta

Descrizione

Ad un passo dal primato, l'**Upea Orlandina** proverà a balzare in testa alla classifica se l'attuale capolista **Trento** cadesse a **Barcellona** e i paladini piegassero **Trieste** al PalaFantozzi nella dodicesima giornata della **LNP Adecco Gold**.

Un balzo sull'ottovolante negli auspici della "banda Pozzecco" che centrando per l'appunto l'ottava vittoria stagionale e consecutiva supererebbe una prova di maturità cos'è avvalorandone automaticamente le credenziali d'alta classifica.



Pozzecco e Archie in sala stampa

Una sfida tutt'altro che semplice quella che attende **Mays** e compagni contro i giuliani dell'esperto coach **Eugenio Dalmasson** che anche con un budget modesto ha costruito una squadra competitiva in cui giovani di prospettiva (**Ruzzier, Mastrangelo, Candussi, Tonut**) si coniugano con l'esperienza di **Carra** o dell'ex **Hoover**. Tra le note positive anche l'ala americana **Harris** pescato in Israele e il lungo italo-americano, ex Sassari, **Di Liegro**.

Trieste "poi" "ricorrente" nel background di questa Upea: le origini giuliane del Poz e dell'assistente **David Sussi**



alla sfida dello scorso torneo proprio contro la squadra della città della bora che coach **Bernardi** e l'avvento dell'ex play azzurro.

“*relativamente bene – confida coach **Gianmarco Pozzecco** – si sono allenati tutti pur convivendo con qualche acciaccio. Più condizionato Soragna per via dell'infortunio con Veroli, migliora ed è un'aspetto che dobbiamo gestire bene. L'obiettivo che mi sono prefissato è far sentire sempre tutti importanti, credetemi mi piange il cuore quando non riesco a far giocare tutti il tempo che meritano, **Ciribeni**, ad esempio, che meriterebbe di avere i suoi minuti in campo*“.

“*Giocare contro Trieste – sottolinea il tecnico paladino, goriziano di nascita, ma triestino purosangue – è per me certo emozionante. Anche se giocando qui sento meno l'aspetto emotivo che ci sarebbe stato in modo differente con tanti volti familiari e ricordi personali*“.



Dominique Archie a canestro

Protagonista della conferenza prepara l'ala **Dominique Archie** con il Poz che veste i panni del traduttore con l'atleta originario della **Georgia** e reduce da due stagioni trascorse in **Romania**.

“*Prima di arrivare in Europa ero infortunato e quando firmai in Romania non conoscevo molto del posto, ma mi sono fidato – ammette candidamente Archie – anche perché volevo misurarmi in campo. Ogni anno è un'esperienza diversa ed utile per crescere e migliorarti. In Romania c'era un gioco più fisico, gli avversari erano più grossi, mentre in Italia c'è più tecnica*“.

“*Avere in squadra giocatori dell'esperienza di **Soragna, Basile e Nicevic** è una cosa importante sono degli esempi, come il coach ed impari tante cose. L'Orlandina – prosegue Archie – è una grande squadra, una delle migliori del torneo. Il gruppo è fenomenale, abbiamo tutti un ottimo rapporto tra noi*“.

“*Ogni anno – conclude l'ala paladina – ci prefiggiamo degli obiettivi che cambiano di volta in volta. Personalmente non ho mai vinto un campionato, e sogno di vincerne uno, magari proprio con l'Orlandina. Ho un contratto biennale, non ho la clausola di buyout, e mi trovo benissimo in questa cittadina che è bellissima, amo le cose semplici. Il lungo passaggio da quarterback per Portannese contro Napoli? Dove sono cresciuto è il football americano lo sport più amato. Ho praticato diversi sport: football, baseball, ma poi è stato soltanto il basket ad appassionarmi*“.



Tag

1. Archie
2. Gianmarco Pozzecco
3. Inp adecco gold

Data di creazione

7 Dicembre 2013

Autore

redazione

default watermark